

ristorarlo. E' si ristorò mutandolo, e domenica appunto il teatro si riaperse co' *Due Foscari*, e l' egregio *Badioli*.

L'annunzio di sì gradita novità era stato accolto molto avidamente dal pubblico, desideroso di conoscere alfine il vero intorno uno spartito, di cui sì varie eran corse le voci; e l'opera, senza aver avuto uno strepitoso o straordinario successo, si può dire che sia generalmente piaciuta. Ella è una buona musicale fattura; poco poi rilieva il sapere s'ella o no in tutto risponda alle altre opere del fortunato maestro. È difficile e pericoloso far simili ragguagli nelle opere dell'ingegno: non si tratta di peso nè di misura; questo ben si può con sicurezza affermare, che ne' *Due Foscari* si riconosce l'autore del *Nabucco* e dell' *Ernani*. In essi ha il medesimo se non forse maggiore studio di belle armonie, la medesima accurata e varia istrumentazione, parziali bellezze che caratterizzano la mano maestra, ed un gusto squisito. Con buona filosofia, il carattere della musica seconda sempre quello della situazione, e per questa convenienza di stile e imitazione di suoni è bello in ispecie il coro della introduzione, dove la